

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

(art. 21 d.lgs.105/2015)

AUTOGAS NORD S.p.a.
FRAZ. MURE 21 ISSOGNE (AO)

BOZZA

Sommario

DESTINATARI DEL PIANO	3
REGISTRAZIONE AGGIUNTE E VARIANTI	4
PREMESSA.....	5
SEZIONE 1.....	6
<i>Inquadramento territoriale.....</i>	6
<i>Elementi territoriali vulnerabili</i>	7
<i>Popolazione a rischio</i>	7
<i>Viabilità</i>	7
<i>Infrastrutture sociali e di servizi (scuole, ospedali, chiese, servizi).....</i>	7
<i>Impianti industriali ed insediamenti commerciali ed artigianali.....</i>	7
<i>Impianti tecnologici.....</i>	8
SEZIONE 2.....	10
<i>Informazioni sullo stabilimento.....</i>	10
<i>Sostanze pericolose presenti</i>	10
<i>Incidenti di riferimento e conseguenze ipotizzate</i>	12
<i>Zone di pianificazione</i>	12
<i>Livelli di allerta</i>	13
SEZIONE 3.....	14
PROCEDURE OPERATIVE	14
<i>Stabilimento Autogas Nord S.p.a.....</i>	15
<i>Regione Autonoma Valle d'Aosta.....</i>	16
<i>Comune di Issogne</i>	17
<i>Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta.....</i>	18
<i>Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Valle d'Aosta.....</i>	18
<i>Questura e FF.OO.</i>	19
<i>Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Valle d'Aosta - A.R.P.A.....</i>	20
<i>Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.....</i>	21
MISURE PROTETTIVE E INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE	22



DESTINATARI DEL PIANO

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA:

- Presidente della Regione (*Comitato per la P.C.*)
- Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione
- Capo della Protezione civile (*Comitato per la P.C.*)
- Coordinatore Dipartimento ambiente (*Comitato per la P.C.*)
- Coordinatore Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale (*Comitato per la P.C.*)
- Coordinatore Dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica
- Comandante del Corpo valdostano dei Vigili del Fuoco (*Comitato per la P.C.*)
- Comandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta
- Vice Capo Ufficio Stampa – Responsabile della comunicazione istituzionale

Sindaco del Comune di ISSOGNE

Sindaco del Comune di VERRÉS

Sindaco del Comune di CHAMPDEPRAZ

Soc. Autogas Nord S.p.a.

Questore della Valle d'Aosta (*Comitato per la P.C.*)

Comandante Gruppo Carabinieri Aosta (*Comitato per la P.C.*)

Comandante Gruppo della Guardia di Finanza (*Comitato per la P.C.*)

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DELLA VALLE D'AOSTA:

- Direttore Generale A.U.S.L. (*Comitato per la P.C.*)
- Responsabile della S.C. 118 (*Comitato per la P.C.*)

CROCE ROSSA ITALIANA Presidente del Comitato Regionale Valle d'Aosta (*Comitato per la P.C.*)

VIABILITÀ:

- Presidente della Società "Raccordo Autostradale Valdostano" (R.A.V.)
- Presidente della "Società Autostrade Valdostane" (S.A.V.)
- R.F.I. S.p.A.
- ANAS S.p.A - Compartimento della Viabilità per la Valle d'Aosta

A.R.P.A. VALLE D'AOSTA (*Comitato per la P.C.*)

CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO (*Comitato per la P.C.*)

COORDINAMENTO REGIONALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE (*Comitato per la P.C.*)

C.P.E.L. (CONSIGLIO PERMANENTE ENTI LOCALI) (*Comitato per la P.C.*)

AMMINISTRAZIONE CENTRALE:

- Ministro dell'Ambiente
- Ministro dell'Interno
- Capo Dipartimento della Protezione Civile



REGISTRAZIONE AGGIUNTE E VARIANTI

Gli Enti destinatari del Piano sono tenuti:

- a comunicare tempestivamente alla Direzione Protezione Civile eventuali errori riscontrati o sopravvenute variazioni relative ai dati riportati nel presente documento;
- ad apportare al documento le aggiunte e le varianti che saranno diramate dalla Direzione Protezione civile per effetto di modificazioni all'attuale normativa o per altri motivi e registrare l'avvenuta operazione sulla tabella in calce.

N. PAGINA/E AGGIORNATA/E	DATA E NUMERO DI PROTOCOLLO DELLA VARIAZIONE	FIRMA DI CHI HA AGGIORNATO IL DOCUMENTO	NOTE



PREMESSA

Il Piano di emergenza esterna è un documento che definisce le misure da intraprendere quando accade un incidente industriale tale da richiedere interventi all'esterno dello stabilimento.

Il presente documento costituisce il Piano di emergenza esterna dello stabilimento **AUTOGAS NORD sito nel comune di Issogne – Fraz. Mure 21** – predisposto dal Comando regionale dei Vigili del fuoco d'intesa con il Comune di Issogne, sentiti tutti gli Enti ed i Servizi interessati, sulla scorta delle informazioni fornite dal Gestore dell'impianto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 105/2015. Il Piano di emergenza esterna è elaborato, in applicazione del D.Lgs. 105/2015, sulla base delle linee guida per la pianificazione di emergenza esterna per impianti industriali a rischio di incidente rilevante, redatte dal Dipartimento della Protezione Civile.

OBIETTIVI

L'obiettivo del Piano è la tutela della popolazione, dell'ambiente e l'organizzazione dei soccorsi.

Lo scenario di riferimento è quello che prevede le maggiori conseguenze, a seguito di un incidente e del mancato intervento dei sistemi di sicurezza previsti e in base al quale sono pianificate le attività da intraprendere con immediatezza. Le azioni successive dovranno essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze.

L'applicazione del Piano è richiesta, dalla pubblica Autorità (VVF, AUSL, ecc.) intervenuta in fase di emergenza, quando l'evento evolve o potrebbe evolvere verso situazioni gravi che potrebbero interessare aree esterne allo stabilimento.

REVISIONE

Il piano sarà riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato ad intervalli appropriati e comunque non superiori a tre anni. La revisione terrà conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti; della revisione del piano è data comunicazione a tutti gli enti interessati.

STRUTTURA

Il piano è strutturato in tre sezioni:

1. Inquadramento territoriale ed elementi territoriali vulnerabili;
2. Informazioni sullo stabilimento, incidenti di riferimento e conseguenze ipotizzate;
3. Procedure operative



SEZIONE 1

Inquadramento territoriale

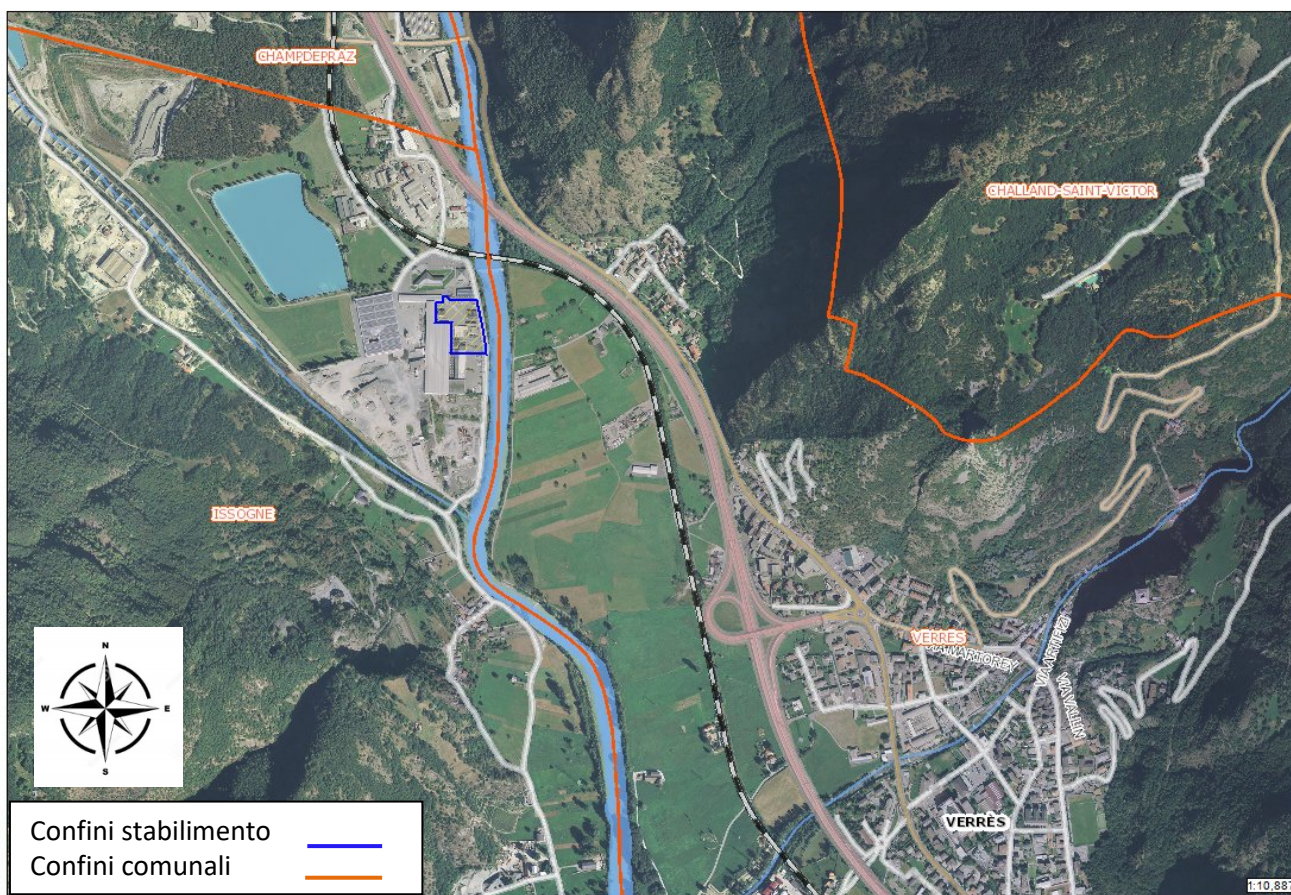
Lo stabilimento si trova inserito nell'area industriale del Comune di Issogne - fraz Mure 21 e occupa una superficie di circa 13.000 m²; confina:

- a nord con edifici ad uso terziario della soc. Cape Srl;
- a sud con lo stabilimento della soc. Germaplast Srl;
- a est con Fiume Dora Baltea e la strada intercomunale Issogne – Champdepraz;
- a ovest con fabbricati ed impianti dell'impresa edile I.V.I.E.S.

Nelle immediate vicinanze non sono presenti aree o coni di atterraggio e decollo di aerei o elicotteri. L'orientamento prevalente dei venti è Nord-Ovest/Sud-Est.

Le coordinate geografiche, riferire all'ingresso dello stabilimento, sono:

- Latitudine: 45° 40' 34" N
- Longitudine: 07° 40' 29" E



Data: 22/07/2020

Stampa realizzata tramite GeoNavigatori progetto SCT - Regione Autonoma Valle d'Aosta

L'entità del personale presente nello stabilimento è di 11 dipendenti della soc. Autogas Nord S.p.a. più 5 dipendenti di ditte terze.

L'orario di lavoro si articola su turni diurni di 8 ore (dalle ore 7.30 alle ore 12.00 e dalle ore 13.30 alle ore 17.00).

Nelle ore notturne e nei giorni festivi è attivo un servizio di videosorveglianza collegato a una centrale operativa di un servizio di vigilanza.



Elementi territoriali vulnerabili

Distanza in linea d'aria dal centro dello stabilimento	Descrizione
75 m	Fiume Dora Baltea (zona a rischio di esondazione)
400 m	Centro sportivo Comune di Champdepraz
400 m	Centro abitato Fraz. Torille (VERRES)
700 m	Centro abitato Fraz. Favad (ISSOGNE)
900 m	Centro abitato Fraz. La Fabbrique (CHAMPDEPRAZ)
> 1000 m	Scuole Comune di Champdepraz, Issogne e Verres
> 1000 m	Capoluogo Comune di Issogne
> 1000 m	Stazione ferroviaria di Verres
> 1000 m	Area Industriale Verres

Popolazione a rischio

Nella zona di sicuro impatto e in quella di danno non è presente popolazione fissa o fluttuante a rischio. Esiste invece la possibilità che mezzi e persone che transitano lungo la strada intercomunale siano interessati da eventuali incidenti.

Viabilità

Distanza dal centro dello stabilimento	Tipo	Volume di traffico (n° vetture /ora)
50 m	Strada intercomunale	Basso
150 m	Linea ferroviaria	Basso
250 m	Autostrada A5 Torino-Morgex	Intenso
300 m	Strada Statale n.26	Intenso

Infrastrutture sociali e di servizi (scuole, ospedali, chiese, servizi)

La zona in cui è ubicato lo stabilimento non coinvolge aree residenziali e siti vulnerabili come scuole, ospedali, luoghi di affollamento. Attualmente, direttamente confinanti con lo Stabilimento, esistono due aree industriali occupate delle società Cape Srl e Germanplast Srl.

Impianti industriali ed insediamenti commerciali ed artigianali

Nelle immediate vicinanze dello stabilimento sono presenti le seguenti attività:

- Soc. Germanplast – impianto per la lavorazione di materie plastiche attualmente non in esercizio;
- Soc. Cape - Uffici Direzionali n.1 impiegato tecnico;
- Edificio Piramide – bar/ristorante con n.100 posti a sedere e n.2 lavoratori;
- Impresa costruzioni Cogeis – deposito di materiale edile con presenza saltuaria di n.7 dipendenti;
- Impianto V. A. Bitumi – produzione bitumi n.3 dipendenti (n.2 persone presso l'impianto e n.1 autista) più n.2 autisti ditte terze.

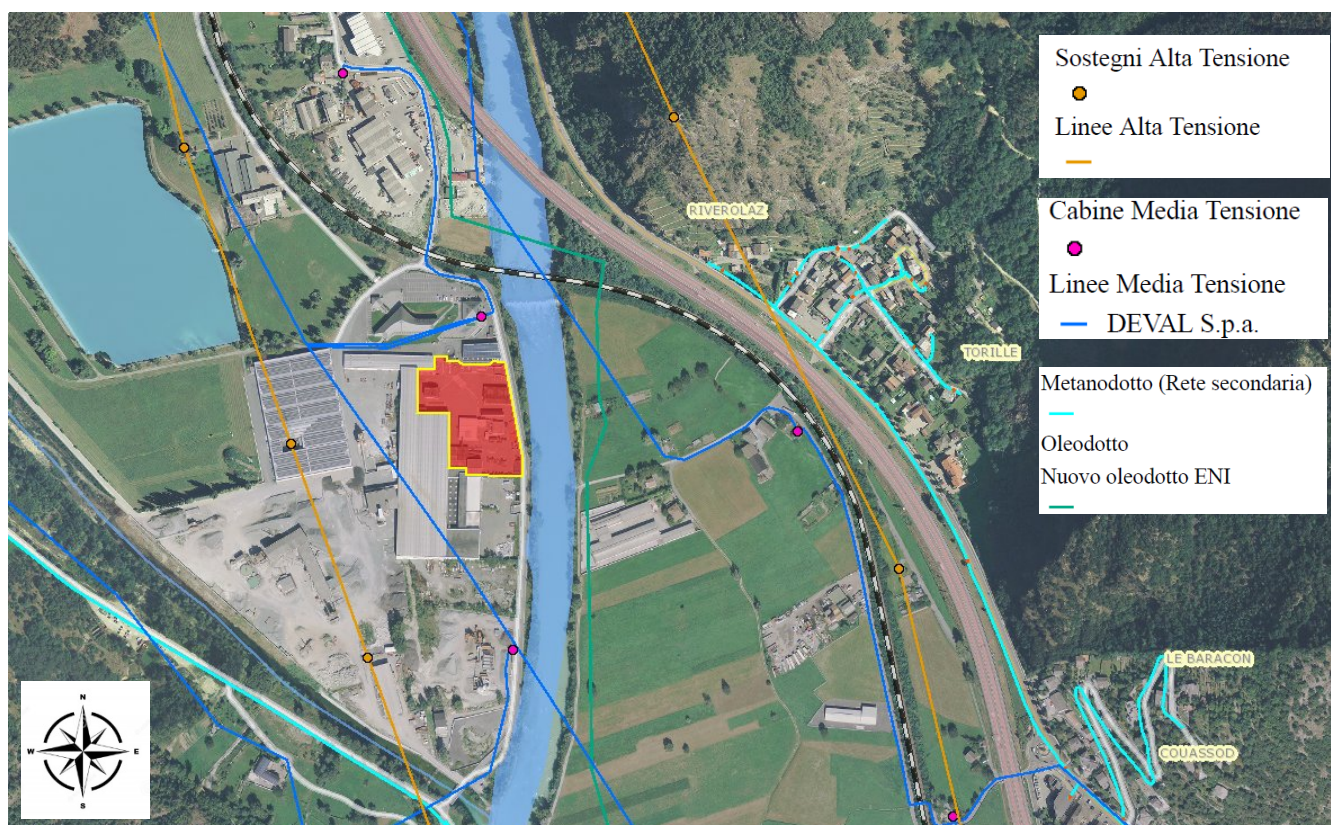
Si veda planimetria **ALLEGATO 1 – Carta inquadramento territoriale.**



Impianti tecnologici

Al di sotto della strada intercomunale Champdepraz – Issogne sono presenti la rete dell'acqua potabile e la rete fognaria. Inoltre nell'area sono presenti:

- Linee elettriche aeree ad alta e media tensione;
- Metanodotto
- Oleodotto



**SEZIONE 2****Informazioni sullo stabilimento**

Stoccaggio, imbottigliamento e movimentazione di GPL (gas di petrolio liquefatto) che viene normalmente commercializzato sia in bombole sia in piccoli serbatoi per uso domestico, artigianale e industriale in funzione delle esigenze dei consumatori. Nel deposito non avvengono processi di trasformazione ma unicamente attività di carico/scarico e di imbottigliamento.

Nel dettaglio le principali operazioni svolte sono:

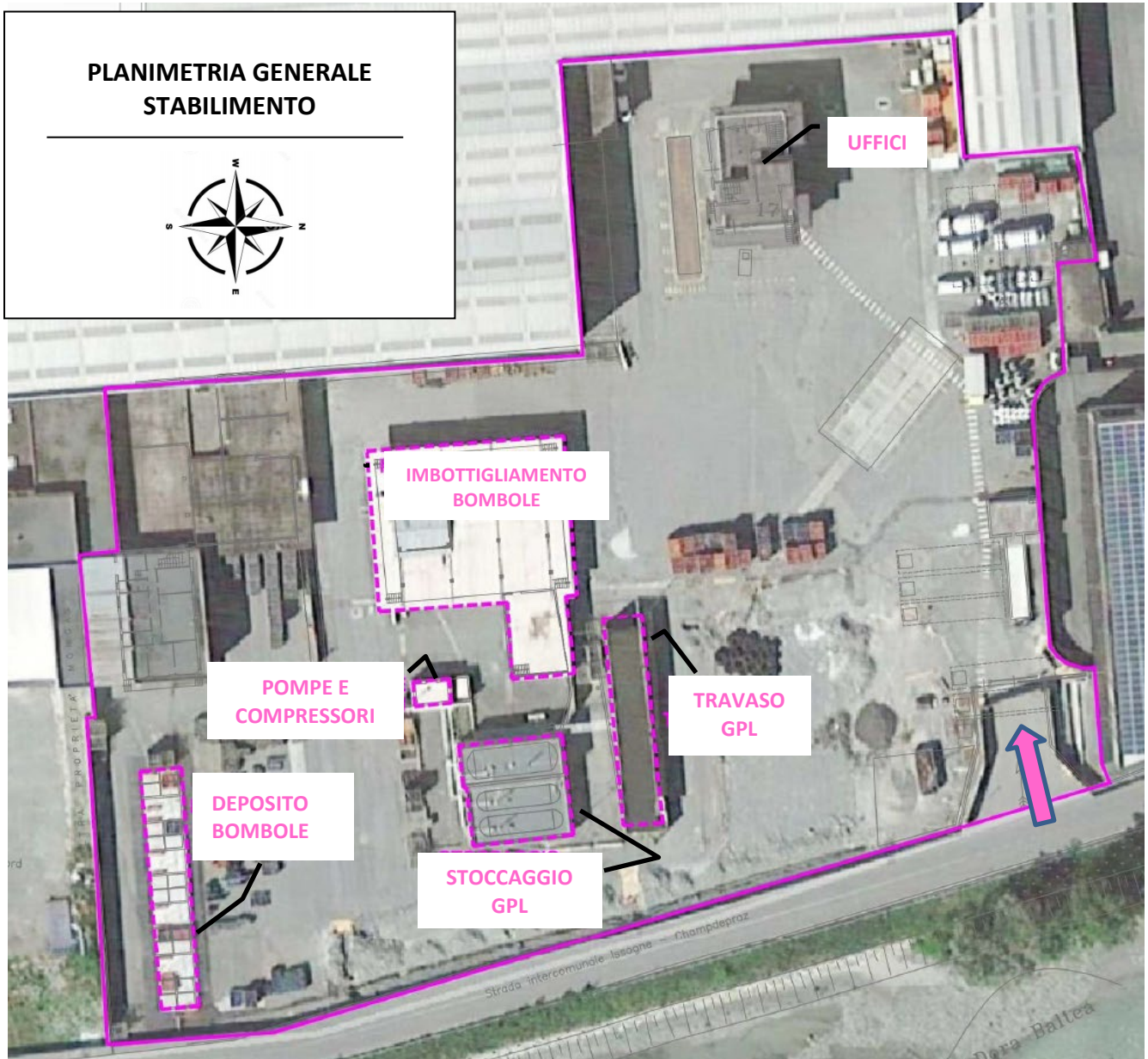
- arrivo del GPL mediante autobotti primarie;
- scarico e stoccaggio del GPL nei serbatoi di stoccaggio;
- carico del GPL dai serbatoi alle autobotti per la distribuzione (mezzi secondari);
- arrivo di bombole vuote e relativa cernita per l'invio a manutenzione esterna;
- imbottigliamento bombole GPL;
- stoccaggio bombole piene in pallets;
- carico bombole su automezzi secondari per la distribuzione.

Nel deposito non vengono eseguite operazioni di odorizzazione e denaturazione in quanto tutto il prodotto trattato proviene dal territorio nazionale e da quello della comunità europea, pertanto risulta già assoggettato a tali operazioni in origine.

Sostanze pericolose presenti

Lo stabilimento è classificato, ai sensi del D.Lgs. 105/2015, come stabilimento di soglia inferiore in quanto detiene GPL in quantità superiori a quelle indicate nell'allegato I, parte 2, colonna 2, riga 18 del citato Decreto ma inferiori a quelle della colonna 3.

Sostanza presente in deposito	Quantità presente in deposito [t]	Colonna 1 Categoria delle sostanze pericolose conformemente al regolamento CE 1272/2008	Quantità limite [t] delle sostanze pericolose di cui all'art.3 paragrafo 10 per l'applicazione di	
			Colonna 2 Requisiti di soglia inferiore	Colonna 3 Requisiti di soglia superiore
GPL	140,33	18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale	50	200
Gasolio	5	34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi: a) benzine e nafte, b) cheroseni (compresi i jet fuel), c) gasoli d) oli combustibili densi; e) combustibili alternativi ...	2500	25000





Incidenti di riferimento e conseguenze ipotizzate

Ipotesi	Posizione	Descrizione ipotesi di incidente	Conseguenze distanza massima raggiunta (m)		Frequenza di accadimento (occ/anno)
			I zona	II zona	
1	Punto di travaso GPL	Rilascio di liquidi: evento originato dalla fuoriuscita accidentale di GPL in fase liquida per stacco/rottura braccio di carico GPL che può dar luogo alla formazione di una pozza evaporante con successiva formazione di nube infiammabile (FLASH-FIRE).	64	84	2,46E-06
2	Area pompe e compressori	Rilascio di liquidi: evento originato dalla fuoriuscita accidentale di GPL in fase liquida per la rottura della pompa GPL con foro da 1'' che può dar luogo alla formazione di pozza evaporante con successiva formazione di nube infiammabile (FLASH-FIRE).	33	46	1,48E-05
3	Area pompe e compressori	Rilascio di gas/vapori: evento originato dalla fuoriuscita accidentale di GPL in fase gas per la rottura del compressore GPL con foro da 1'', che può dar luogo alla formazione di nube infiammabile (FLASH-FIRE).	<10	34	8,67E-05

Gli incidenti presi a riferimento per la Pianificazione dell’Emergenza Esterna sono stati selezionati tra gli scenari incidentali esaminati nel documento “Analisi di rischio 2016” redatto dalla società gestrice dello stabilimento. L’incidente che può provocare le maggiori conseguenze all’esterno dello Stabilimento è il **TOP EVENT n.1** - Si veda planimetria **ALLEGATO 2**. Storicamente non sono avvenuti incidenti nell’area interessata, se non il rovesciamento di una cisterna contenente GPL all’esterno dello stabilimento nel parcheggio adiacente, con danni contenuti, nell’anno 2000.

Zone di pianificazione

Prima zona – zona di sicuro impatto. E’ la zona, in genere limitata alle immediate vicinanze dello stabilimento, nella quale debbono attendersi effetti sanitari che comportano un’elevata probabilità di letalità (area delimitata da LFL pari al limite inferiore di infiammabilità in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili).

Seconda zona – zona di danno. E’ la zona, esterna alla prima, in cui è possibile aspettarsi effetti gravi ed irreversibili per le persone che non hanno adottato le misure di autoprotezione consigliate ed effetti letali per soggetti particolarmente vulnerabili, quali anziani, bambini e malati (area delimitata da 1/2 LFL pari alla metà del limite inferiore di infiammabilità in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili).

La soc. AUTOGAS NORD è dotata di tre esplosimetri per il monitoraggio delle zone di pianificazione dell’emergenza.



Livelli di allerta

Per la definizione dei livelli di allerta si fa riferimento al documento “Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida” messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri:

ATTENZIONE: stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione.

PREALLARME: l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, può far temere un aggravamento o può essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

ALLARME - EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO: l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.

L'attivazione dei diversi livelli di allerta dipende dalla dinamica dell'evento e deve essere compatibile con le aree di danno stimate per ciascun TOP EVENT.

Nel caso dello stabilimento Autogas Nord la tipologia di evento - nube infiammabile - e le aree di danno stimate per il TOP EVENT n.1 – sempre esterne ai confini dello stabilimento si veda planimetria ALLEGATO 2 - richiedono l'attivazione immediata del livello di ALLARME - EMERGENZA e del PIANO DI EMERGENZA ESTERNA.



SEZIONE 3

PROCEDURE OPERATIVE

In caso di incidente rilevante, ciascuno degli interessati si comporterà come segue.



Stabilimento Autogas Nord S.p.a.

COMPONENTE	CHI	COMPITI
Stabilimento Autogas Nord S.p.a.	Il gestore o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">- attiva immediatamente il piano di emergenza interno;- allerta immediatamente il Comando regionale dei Vigili del fuoco tramite Numero Unico di emergenza NUE 112;- attiva immediatamente i dispositivi acustici di allarme installati e mantenuti a cura di Autogas Nord;- informa immediatamente telefonicamente:<ul style="list-style-type: none">• il Capo della Protezione civile• il Sindaco di Issogne- invia successivamente via PEC la scheda informativa (si veda ALLEGATO 3) relativa all'incidente:<ul style="list-style-type: none">• al Comando regionale dei Vigili del fuoco;• alla Protezione Civile;• al comune di Issogne- si mette a disposizione del Comando regionale dei Vigili del fuoco, comunicando le misure adottate per limitare gli effetti dell'incidente;- accertata la cessazione dello stato di allarme invia via PEC la comunicazione (si veda ALLEGATO 3):<ul style="list-style-type: none">• al Comando regionale dei Vigili del fuoco;• alla Protezione Civile;• al comune di Issogne.



Regione Autonoma Valle d'Aosta

COMPONENTE	CHI	COMPITI
Regione Autonoma della Valle d'Aosta	Il Comandante dei Vigili del Fuoco o, prima, il caposervizio di turno e, poi, l'ufficiale di servizio	<ul style="list-style-type: none">- riceve dal gestore informazioni relative all'incidente;- invia una o più squadre sul luogo dell'incidente;- propone al Capo della Protezione civile l'attivazione del Piano di Emergenza Esterna;-allerta:<ul style="list-style-type: none">• Il 118• la Questura- assume il comando tecnico-operativo degli interventi di soccorso- invia un suo rappresentante al C.O.C.- informa dell'evolversi della situazione il Sindaco di Issogne-
	Presidente della Regione o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">- dispone l'attivazione del piano di emergenza esterna per il tramite della Protezione civile;- assume il coordinamento dei servizi di pronto intervento e di soccorso- informa i Ministri dell'Ambiente, dell'Interno e il Dipartimento della Protezione Civile per il tramite della Protezione civile- convoca il C.C.S.
	Il Capo della Protezione Civile o funzionario reperibile	<ul style="list-style-type: none">- informa immediatamente:<ul style="list-style-type: none">• il Presidente della Regione• il Capo di Gabinetto- convoca il Gruppo Esecutivo del Comitato regionale per la Protezione Civile- allerta, i destinatari del Piano di Emergenza Esterna- fa predisporre, l'insediamento del C.C.S.
	Coordinatore dipartimento infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica	<ul style="list-style-type: none">- partecipa al C.C.S., quando convocato- concorre, nella predisposizione dei posti di blocco e nella individuazione della viabilità alternativa
	Rappresentante dell'Ufficio Stampa	<ul style="list-style-type: none">- partecipa al C.C.S., quando convocato- concorda con il responsabile della comunicazione del Comune di Issogne la gestione dei media.



Comune di Issogne

COMPONENTE	CHI	COMPITI
Comune di Issogne	Il Sindaco o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">- convoca il C.O.C.- partecipa o invia un proprio rappresentante al C.C.S., quando convocato- coordina le operazioni sul territorio comunale, sentita la Protezione civile- provvede, d'intesa con il gestore, i VV.F. e la Protezione civile, ad adottare le misure per allertare e proteggere la popolazione nel caso possa essere coinvolta- istituisce i previsti posti di blocco in collaborazione con la Questura- provvede alla diramazione dei messaggi di cessato allarme alla popolazione
	il responsabile della Polizia Locale	<ul style="list-style-type: none">- dispone e fa presidiare i posti di blocco da agenti della Polizia Locale in collaborazione con le FF. OO.- regola il traffico per facilitare la movimentazione dei soccorsi- invia un suo rappresentante al C.O.C.
	il responsabile della comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.O.C.- concorda con il rappresentante dell'Ufficio Stampa della Regione Autonoma Valle d'Aosta le comunicazioni da rilasciare agli organi d'informazione.

Persone presenti nell'area colpita

Ricevuto l'allarme, attuano le misure di protezione previste nella sezione "misure protettive e informazione della popolazione" secondo le modalità previste.

La soc. Autogas Nord ha collocato all'ingresso dello Stabilimento sulla destra prima dell'ingresso un gruppo lampeggiante rosso abbinato ad un cartello rosso che segnala l'eventuale stato di "allarme generale" in corso all'interno dell'area di stabilimento, in modo che anche le persone presenti nell'area a rischio che non hanno ricevuto informazione preventiva possano riconoscere lo stato di allarme e possano allontanarsi dalla zona.



Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta

COMPONENTE	CHI	COMPITI
A.U.S.L.	Direttore Generale o suo	<ul style="list-style-type: none">- si reca al C.C.S., quando convocato- predispone l'assistenza sanitaria alla popolazione
A.U.S.L.	Responsabile S.C. 118 o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none">- informa il Direttore Generale U.S.L.- partecipa al Gruppo Esecutivo del Comitato regionale per la protezione civile- invia, sul posto mezzi di soccorso sanitario mantenendoli a debita distanza di sicurezza dallo stabilimento come da indicazioni fornite dal Responsabile delle operazioni di soccorso dei VV.F. se necessario: <ul style="list-style-type: none">- allerta i volontari del soccorso sanitario- allerta il nucleo di sostegno psicologico- verifica la disponibilità ospedaliera- invia un suo rappresentante al C.O.C.

Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Valle d'Aosta

COMPONENTE	CHI	COMPITI
C.R.I.	Presidente del Comitato Regionale o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">- partecipa al Comitato regionale per la protezione civile- si reca, o invia un suo rappresentante, al C.C.S., quando convocato- invia un suo rappresentante al C.O.C.- attiva il P.M.A. , se richiesto- invia sul luogo dell'intervento le squadre di primo intervento sanitarie e non, se richieste, mantenendole a debita distanza di sicurezza dallo stabilimento come da indicazioni fornite dal Responsabile delle operazioni di soccorso dei VV.F.

**Questura e FF.OO.**

COMPONENTE	CHI	COMPITI
Questura	Questore o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> - partecipa al Gruppo Esecutivo del Comitato regionale per la protezione civile - coordina l'intervento delle FF.OO. - fa circoscrivere l'area interessata, disponendone il presidio nelle zone sicure - dispone gli interventi di ordine pubblico - partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.C.S., quando convocato - invia un suo rappresentante al C.O.C.
Polizia Stradale	Comandante o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> - si assicura che tutto il personale intervenga in zone non a rischio - dispone e fa presidiare i posti di blocco in collaborazione con la Polizia Locale di Issogne e le altre FF. OO su disposizione del Questore - partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.O.C.
Gruppo Carabinieri di Aosta	Comandante o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> - si assicura che tutto il personale intervenga in zone non a rischio - dispone e fa presidiare i posti di blocco in collaborazione con la Polizia Locale di Issogne e le altre FF. OO su disposizione del Questore - partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.C.S. quando convocato
Gruppo della Guardia di Finanza	Comandante o suo rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> - si assicura che tutto il personale intervenga in zone non a rischio - dispone e fa presidiare i posti di blocco in collaborazione con la Polizia Locale di Issogne e le altre FF. OO su disposizione del Questore - partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.C.S. quando convocato

Gestione della viabilità

Le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale isoleranno la parte dell'area a rischio, bloccando l'accesso alla stessa mediante posti di blocco sotto indicati. L'accesso sarà consentito solo ai mezzi di soccorso e a quelli degli enti con funzioni operative.

Posto di blocco 1: in corrispondenza dell'entrata all'Area Cape srl

Posto di blocco 2: in corrispondenza del ponte sul Torrente Chalamy.

Si veda planimetria **ALLEGATO 2 – Carta pianificazione intervento**

**Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Valle d'Aosta - A.R.P.A.**

COMPONENTE	CHI	COMPITI
A.R.P.A.	Direttore Generale o suo delegato	<ul style="list-style-type: none">- partecipa, o invia un suo rappresentante, al C.C.S. quando convocato- attiva i responsabili delle sezioni interessate per il monitoraggio dell'incidente e delle condizioni ambientali- informa il Presidente della Regione, il Capo della Protezione civile ed il Sindaco di Issogne sugli esiti dell'analisi svolta dai tecnici delle aree operative dell'ARPA.
A.R.P.A.	<ul style="list-style-type: none">- Tecnici delle Aree Operative riguardate dall'evento incidentale, in orario ordinario di lavoro, ovvero- Squadra di pronta reperibilità, al di fuori dell'orario ordinario di lavoro	<ul style="list-style-type: none">- Al termine dello stato di allarme si recano sul luogo dell'incidente per effettuare gli ulteriori rilievi che si renderanno necessari per caratterizzare in modo completo gli effetti dell'evento incidentale- relazionano prima possibile sull'eventuale impatto ambientale dell'evento

**Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.**

COMPONENTE	CHI	COMPITI
R.F.I. Spa	Dirigente Centrale Coordinatore Movimento di Torino	- Ricevuta la notizia di attivazione del Piano di Emergenza Esterna dalla Protezione Civile, dispone il blocco della circolazione ferroviaria fin quando non sarà emanato il termine dello stato di allarme.
R.F.I. Spa	Funzione Protezione Aziendale	- Durante la gestione dell'emergenza mantiene i rapporti con i seguenti Enti: <ul style="list-style-type: none">• Polizia Ferroviaria• Vigili del Fuoco• Protezione Civile



MISURE PROTETTIVE E INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE

La segnalazione d'inizio emergenza è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Coordinatore delle emergenze dello stabilimento Autogas Nord o dal suo sostituto.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante messaggio vocale diffuso da altoparlante aziendale e messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero attuare. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata e alle attività produttive adiacenti allo stabilimento nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Issogne e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Per chi si trova all'aperto:

- cercare riparo nel locale chiuso più vicino;
- in caso di incendio nelle aree circostanti allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento;

Per chi si trova in auto:

- allontanarsi in direzione opposta allo stabilimento;
- astenersi dal fumare;
- non recarsi sul luogo dell'incidente;

Per chi si trova al chiuso:

- non usare ascensori;
- astenersi dal fumare;
- chiudere le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermare i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- recarsi nel locale più idoneo, se presente, in base alle seguenti caratteristiche: assenza di finestre, posizione nei locali dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua, presenza di apparecchiature per la ricezione delle informazioni (radio, tv, ecc.);
- prestare la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- attendere che venga diramato il segnale di cessato allarme.



Il messaggio tipo da diramare in emergenza è il seguente:

"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento AUTOGAS NORD – è stato attivato il piano di emergenza - le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete al chiuso o cercate riparo nel locale chiuso più vicino - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ..."